BREVE DIRETTORIO PER I FRATELLI, E SORELLE...

T. Dogliemeren

BREVE DIRETTORIO PER

I Fratelli, e Sorelle della Congregazione;

Eretta nella Chiesa delli M. RR. PP. Trinitarj Scalzi della Città di Livorno.

COMPOSTO

DAL SIGNOR

DOGLIEMEREN

Confratello della medesima Congregazione

Per utile di chi porta l'Abitino del riscato chiamato ancora Della B. V.

DEL BUON RIMEDIO

IN LIVORNO. 1771.

Per Carlo Giorgi. *Con permiss.*

AVVISO

Tutto ciò che qui resta registrato, per quello che appartiene alle Indulgenze, e [illegible] ghi delli Confratelli, non fu posto a capriccio, ma copiato dall' ultimo Breve concesso, e spedito alla Religione delli RR. PP. Trinitarii scalzi del Riscatto, dal Sommo Pontefice Benedetto XIV. di chiara mem: nel quale intende, e vuole, che dalli Fratelli, e Sorelle si conseguiscono tutti li Privilegi, Indulgenze, esenzioni ec. che dalli suoi predecessori Urbano VIII. Clemente X. Innocenzo XI. ed altri vennero concessi alla Religione suddetta. La Copia del suddetto Breve si può leggere da tutti restando esposta accanto la porta maggiore della Chiesa per la parte interna.

CA-

CARISSIMI
IN
CRISTO

SE chiunque pensa militare sotto qualche Principe Terreno, non solamente si contenta di essere posto al ruolo, marciare sotto il di lui stendardo, e portarne la divisa, ma di più vuol sapere le Leggi alla di cui osservanza è tenuto, li g orni nelli quali si fanno gli Esercizi militari, e li privil gi dal Principe accotdati, a chi fedelmente lo ser e :: come infinitamente maggiore non dovrà essere una tale cognizione in ch pen a arruolarsi alla milizia della Chiesa, per militare sotto uno delli Stendardi, il quale altro non riconosce per Monarca, e Generalissimo, se non se lo stesso Figlio di Dio; *hic est Ordo approbatus, non a Sanctis fabbricatus, sed a solo summo Deo*; e la cui ima-

AVVISO

Tutto ciò che qui resta registrato, per quello che appartiene alle Indulgenze, e Obblighi delli Confratelli, non fu posto a capriccio, ma copiato dall' ultimo Breve concesso, e spedito alla Religione delli RR. PP. Trinitarii scalzi del Riscatto, dal Sommo Pontefice Benedetto XIV. di chiara mem: nel quale intende, e vuole, che dalli Fratelli, e Sorelle si conseguiscono tutti li Privilegi, Indulgenze, esenzioni ec. che dalli suoi predecessori Urbano VIII. Clemente X. Innocenzo XI. ed altri vennero concessi alla Religione suddetta. La Copia del suddetto Breve si può leggere da tutti restando esposta accanto la porta maggiore della Chiesa per la parte interna.

CA-

CARISSIMI

IN

CRISTO

SE chiunque penſa militare ſotto qualche Principe Terreno, non ſolamente ſi contenta di eſſere poſto al ruolo, marciare ſotto il di lui ſtendardo, e portarne la diviſa, ma di più vuol ſapere le Leggi alla di cui oſſervanza è tenuto, li giorni nelli quali ſi fanno gli Eſercizi militari, e li privilegi dal Principe accordati, a chi fedelmente lo ſerve: come infinitamente maggiore non dovrà eſſere una tale cognizione in chi penſa arruolarſi alla milizia della Chieſa, per militare ſotto uno delli Stendardi, il quale altro non riconoſce per Monarca, e Generaliſſimo, ſe non ſe lo ſteſſo Figlio di Dio; *hic eſt Ordo approbatus, non a Sanctis fabbricatus, ſed a ſolo ſummo Deo*; e la cui imma-

magine porta in fronte per assicurare i soldati della vittoria come disse all'Imperatore Costantino: *in hoc signo vinces*.

Molti per verità sono li ascritti alla Ven: Congregazione del Riscatto delli M. RR. PP. Trinitarii, molti portano pendente dal collo la divisa, molti si gloriano di un tal nome; ma penso altresì, che pochissimi siano li veri soldati, pochissimi quelli che sanno i loro obblighi, pochissimi quelli che assistono alli esercizj di pietà, che con tanta frequenza si fanno nella Chiesa dell'Ordine Trinitario; e per conseguenza pochissimi coloro, che meritevoli si rendono di godere que' privilegj accordati da' sommi Pontefici, come Vicarii di Cristo in Terra, a chi inappuntabile rendesi al proprio dovere.

Un sì giusto non meno che santo riflesso, mi fece condescendere alle premurose instanze fattemi da alcuni zelanti Fratelli, e Sorelle della medesima Congregazione, per formare questo brevi-

vissimo direttorio, mediante il quale, (come saggiamente dicevano essi) chiunque vorrà ascriversi a questa Congregazione, ovvero vi sarà ascritto; qualora manchi volontariamente alla soddisfazione di quelle opere ingiunte dallì Sommi Pontefici per l'acquisto delle innumerabili Indolgenze concesse a tutto l'Ordine Trinitario, non possa addurre scusa d'ignoranza.

Obblighi per li Fratelli, e Sorelle del Riscatto.

I. Devono sempre portare l'abitino benedetto, il quale sarà di lana bianca con la croce in mezzo rossa, e celeste, e non di seta.

II. Questo abitino non si può benedire che dal Superiore delli RR. PP. Trinitarii, o da altro Sacerdote, che abbia la facoltà dal medesimo Superiore.

III. Reciteranno ogni giorno sei Pater, Ave, e Gloria Patri pregando per la pace fra Principi.

178

Mancando però non si commette alcun peccato.

Indulgenze concesse dalli Sommi Pontefici alli Confratelli, e Sorelle dell' Ordine della SS. Trinità, e Riscatto delli Poveri Cristiani schiavi, erett. sotto il titolo della B. V. del Buon Rimedio.

I. Dal Pontefice Paolo V. l'anno 1608. come dal suo Breve delli 6. Agosto, che comincia, *Cœlestes Ecclesię thesauros &c.* Indulgenza plenaria, e remissione di tutti li peccati, il primo giorno che entrano in detta Congregazione, pentiti, confessati, e comunicati, senza però fare alcun voto.

II. Conseguiranno la medesima Indulgenza se confessati, e comunicati ritrovandosi in articolo di morte con l'abitino indosso invocheranno con la bocca, o col cuore il SS. Nome di Gesù.

III. La medesima Indulgenza se dopo confessati, e comunicati

vi-

visiteranno la Chiesa delli Padri Trinitarj nella Festa della SS. Trinita pregando come sopra per la pace fra Principi Cristiani ec.

IV. La medesima Indulgenza se alcuno anderà in beneficio delli pover Schiavi, in parte d'infedeli, qualora prima di partire si confessi, e si comunichi.

V. La medesima Indulgenza a tutti li Schiavi redenti se dopo un mese dal loro ritorno, si confesseranno, e comunicheranno.

VI. Sette anni d'Indulgenza, e sette quarantene, a chi porta l'abitino benedetto, se ogni giorno reciterà sei Pater, Ave, e Gloria, per la pace fra principi, e Cristiani ec.

VII. Sette anni d'Indulgenza, e sette quarantene a chi visiterà la Chiesa delli suddetti Padri Trinitarj nelli giorni della Natività del Signore, dell'Assunta; nella Festa di S. Agnese Seconda, e reciterà sei Pater, Ave, e Gloria, pregando per la pace fra Principi Cristiani. ec.

VIII.

VIII. Sette anni d'Indulgenza e sette quarantene, se confessati, e comunicati assisteranno alla Processione della seconda Domenica del mese.

IX. La medesima Indulgenza, a chi farà opere spirituali, e temporali in benefizio delli poveri Cristiani Schiavi.

X. Sette anni d' Indulgenza a tutti li Fratelli, e sorelle, i quali pentiti, confessati, e comunicati reciteranno per un anno tre Pater, Ave, e Gloria, e una Salveregina, pregando per li poveri Cristiani schiavi, acciò non rinneghino la S. Fede, e questa Indulgenza potranno conseguirla in quel giorno dell' anno che si trovano in grazia.

XI. Sette anni d' Indulgenza, e sette quarantene alli Fratelli, e Sorelle, che confessati, e comunicati, o vero con proposito di farlo, accompagneranno alla Chiesa delli suddetti PP. li schiavi riscattati.

XII. Cinque anni d' Indulgenza, e cinque quarantene, alli

Fra-

Fratelli, e Sorelle, che accompagneranno il SS. Sacramento alli Infermi. pregando per essi.

XIII. Cento giorni d'Indulgenza, ogni volta che accompagneranno alla sepoltura i cadaveri, e pregheranno per le anime di quelli.

XIV. Cento giorni d'Indulgenza ogni volta che interverranno alle Messe, Divini Offici, e altre funzioni che si fanno nella Chiesa delli suddetti RR. Padri o che alloggeranno poveri nelle loro case, o faranno qualche opera di carità.

XV. Il medesimo Pontefice con altro Breve del 1620. e 6. Novembre il quale comincia *Pias Christi Fidelium* concesse Indulgenza plenaria, e remissione di tutti li peccati alli Fratelli, e Sorelle della Confraternita della SS. Trinità, e della Madonna del Buon Rimedio, nelle Chiese del medesimo Ordine Trinitario, se confessati, e comunicati assisteranno alla Processione della seconda Domenica di ogni mese, pregando per

per la pace fra li Principi Cristiani, esaltazione della S. Madre Chiesa, ed estirpazione delle Eresie.

XVI. Il sommo Pontefice Clemente X. oltre di avere confermate tutte le sopradescritte Indulgenze, concesse alli Fratelli e Sorelle della medesima Congregazione Indulgenza plenaria se pentiti, confessati, e comunicati visiteranno la Chiesa suddetta pregando per la pace fra Principi Cristiani, per la liberazione delli Schiavi Cristiani, e perseveranza nella santa Fede, nelli seguenti giorni, cioè, nel giorno della Natività della B. Vergine, nel giorno della Purificazione, nel giorno di S. Gio. di Matta, e di S. Felice Valesio.

XVII. Concesse altresì tutte le Indulgenze delle Stazioni di Roma, a chi visita nelli medesimi giorni in cui corrono, la medesima Chiesa.

XVIII. Il Pontefice Innocenzo XI. concesse Indulgenza plenaria

ria a chi visita la suddetta Chiesa, nel giorno 28. di Gennaro.

XIX. Il Pontefice Benedetto XIV. con un Breve spedito nel 1744. non solamente volle confermare tutte le sopradescritte Indulgenze, ma di più volle, che tanto li Religiosi Trinitarii quanto ancora tutti li Confratelli, e Sorelle del medesimo Ordine sotto la Congregazione della B. V. del Buon Rimedio godessero tutte le Indulgenze, privilegj, e prerogative che godono li Figli di tutte le altre Religioni mendicanti, e non mendicanti, monacali, e non monacali, sotto qualunque titolo ritrovansi: per lo che carissimi Fratelli, e Sorelle vi supplico a non perdere l'acquisto di un sì infinito Tesoro appoggiato alli meriti di Nostro Signore Gesù Cristo, gia che con sì poco potete acquistare le suddette Indulgenze, e il Paradiso. Vivete felici.

IL FINE